

## *Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione*

Fatti salienti 2021:

- firmato il Protocollo di intesa fra la CGIL Nazionale e Nexus Emilia Romagna il 15/7/21
- decisione di aprire filiale Nexus in Niger
- presentazione progetti al bando OSC AICS: Niger, Somalia, Saharawi, Eritrea
- presentazione progetti al bando RER: Saharawi, xxx

### PROGETTI IN TUNISIA

#### **I.R.E.S. Innovazione e Reti d'economia Equo-Solidale in Tunisia e Marocco**

FINANZIAMENTO

Regione Emilia Romagna, sospeso fino al 1/3/21 terminato il 18/7/21

ATTIVITÀ SVOLTE

L'iniziativa ha promosso l'Economia Equa e Solidale (EES) continuando le esperienze realizzate in Tunisia da Nexus e COSPE negli ultimi 8 anni, come strategia per la creazione di lavoro dignitoso ed attività generatrici di reddito partecipative, sostenibili e legate al territorio. Il progetto estende la propria zona di azione anche al Marocco. Il progetto ha come obiettivo generale la promozione di pratiche e processi innovativi sia dal punto di vista produttivo che organizzativo con attenzione particolare all'empowerment femminile in un'ottica di sviluppo comunitario sostenibile nei due paesi target.

Nello specifico, l'intervento sta sviluppando azioni nei governatorati di Kasserine, Jendouba, Sidi Bouzid, Sousse e Mahdia in Tunisia e ad Azilal (coinvolgendo la Cooperativa Asdikae Bila Houdoud) in Marocco per sostenere scambi di buone pratiche legale all'organizzazione, la commercializzazione e la sostenibilità ambientale.

Le attività del 2021 hanno riguardato la realizzazione di due corsi di formazione sulle Filiere produttive e la Sostenibilità, la Guida all'Economia Sociale e Solidale in Tunisia ed il finanziamento di 5 progetti di avvio di attività imprenditoriali di giovani e donne.

#### **FAIRE. Donne occupate in agricoltura: inclusione, networking, emancipazione**

FINANZIAMENTO

UE

ATTIVITÀ SVOLTE

L'azione si concentra sugli abusi perpetrati ai danni delle donne attive nel settore agricolo e mira a consolidare le iniziative intraprese dagli attori istituzionali, associativi, e sindacali per l'applicazione dei diritti economici e sociali delle donne lavoratrici nel settore agricolo delle regioni di Jendouba, Kasserine, Mahdia, Sidi Bouzid, Sfax.

Il progetto mira a mettere in atto una strategia su più livelli per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione sulle donne attive nel settore rurale, coinvolgendo le donne lavoratrici e tutte le parti che prendono parte al progetto – Ministeri, sindacati, patronati, e associazioni – nelle azioni di promozione, sensibilizzazione, presa di coscienza, applicazione dei diritti fondamentali, messa in pratica dei meccanismi di protezione e prevenzione, nonché nelle misure di autonomia. Il progetto interviene sul piano d'incidenza politica per promuovere una migliore informazione e consapevolezza delle parti decisive e della società civile sugli abusi e le violenze subite delle donne e mira a catalizzare la difesa verso la promozione dei diritti economici e sociali e verso l'applicazione della legislazione nazionale; il progetto agisce inoltre sul piano della strutturazione degli attori associativi e dei sindacati, appoggiandoli nella messa in atto delle loro strategie di prevenzione dagli abusi e della messa

in comunicazione delle parti; interviene nell'appoggio ad azioni concrete che favoriscano le iniziative femminili di autonomia socio-economica (impatti previsti). I principali rischi consistono nelle possibili difficoltà di mobilità degli attori locali coinvolti, a questo proposito si è pensato alla costruzione di un consorzio che associ i partner istituzionali-sindacali-associativi per garantire un coinvolgimento multiplo efficace. Assicurare la mobilità delle donne rappresenta inoltre un fattore chiave per la buona riuscita del progetto e si cercherà di rispondervi efficacemente attraverso l'attivazione di gruppi di donne, attivati nei luoghi coinvolti, che a partire dalla fase di ricerca-azione, saranno messi in comunicazione diretta con i differenti partner implicati attivamente nell'azione del progetto, così come nell'azione di networking e facilitazione territoriale capillare assicurata dai partner, punti di riferimento sul territorio.

Durante il 2021 è stato portato a termine lo studio AGRICULTURE TRAVAIL DROITS Analyse de la situation actuelle, des enjeux et recommandations Cas de la Tunisie et de l'Italie, realizzato dall'esperto locale Issam Lahmar, con la collaborazione di Nexus e della FLAI – Umberto Franciosi e Jean René Bilongo. Lo studio raccoglie la legislazione del settore e tutte le problematiche relative alla sua non applicazione. Inoltre sono stati condotti due studi qualitativi presso persone istituzioni e sindacati e presso 500 lavoratrici che hanno confermato il quadro di sfruttamento nel quale sono impiegate.

Il 14 e 15 dicembre 2021 si è tenuta la prima sessione della Piattaforma Multi-stakeholders a supporto dei diritti economici e sociali delle lavoratrici in agricoltura. La piattaforma è uno spazio di dialogo che facilita il coordinamento e la mobilitazione collettiva di tutti gli attori coinvolti nell'empowerment delle lavoratrici agricole per l'advocacy e la sensibilizzazione sui loro diritti economici, sociali e culturali. I suoi obiettivi sono:

- Mobilitazione, coordinamento e rafforzamento del dialogo tra tutte le parti interessate;
- Analisi di testi giuridici, studi, dati e informazioni relative al lavoro delle donne nei settori dell'agricoltura e della pesca;
- Formulazione di raccomandazioni, soluzioni per i decisori e advocacy, in particolare in relazione alla riforma e/o all'applicazione di testi giuridici;
- Sensibilizzare tutte le parti interessate sui diritti economici, sociali e culturali, comprese le lavoratrici nei settori dell'agricoltura e della pesca.

Sempre durante il 2021 è partito il programma di divulgazione sull'Accordo Collettivo Agricoltura firmato nel 2014 tra sindacati UGTT/FGA e parte datoriale che non è mai stato applicato. Con 5 seminari nelle regioni di Jendouba, Kasserine, Mahdia, Sidi Bouzid, Sfax, il sindacato e Nexus stanno facendo conoscere l'Accordo e sensibilizzando le istituzioni, in primi l'Ispettorato del lavoro, e le lavoratrici in modo da creare pressione sugli imprenditori affinché applichino la normativa che prevede un più giusto salario e le coperture sanitarie e di protezione sociale.

## **RESTART - Riqualificazione Ecologica e Sociale dei Territori Attraverso il Rilancio dell'imprenditoria giovanile in Tunisia**

FINANZIAMENTO

AICS

ATTIVITÀ SVOLTE

RESTART promuove lo sviluppo economico sostenibile in Tunisia e il sostegno alla micro-imprenditoria e favorisce l'empowerment socio-economico dei giovani attraverso la creazione di almeno 50 imprese sociali ecosostenibili giovanili vocate alla valorizzazione e riqualificazione territoriale di 5 regioni della Tunisia. Le problematiche maggiori alle quali RESTART intende rispondere sono: la marginalizzazione socio-economica giovanile, la carenza di opportunità formative e di lavoro dignitoso, il diffuso sentimento di alienazione dei giovani rispetto alle loro comunità e territori. Il progetto è stato avviato nell'ottobre 2019 con

la costituzione del comitato di gestione del progetto e la selezione del personale ed è poi continuato con l'identificazione dei gruppi pre-imprenditoriali e la formazione in idea di business.

Durante il 2021 sono stati accompagnati nelle varie fasi di precisazione dell'idea di impresa, identificazione della forma imprenditoriale, redazione del business plan e ricerca di fonti di finanziamento. Si è partiti da 14 imprenditori/trici che hanno presentato un loro progetto per arrivare alla selezione di 5 idee di impresa che verranno finanziate in agricoltura e servizi innovativi.

Altra attività che ha caratterizzato il 2021 è stato il Diagnostico Territoriale Partecipativo circa le potenzialità di sviluppo di azioni di coesione sociale e rivitalizzazione ambientale della città di Sousse. Durante la prossima annualità si varerà un tavolo territoriale tra Municipalità e società civile per attivare processi e progetti partecipativi di gestione delle aree verdi in termini di impresa sociale.

**GEMMA – Gender empowerment, misure di protezione e messa in rete delle lavoratrici agricole in Tunisia**

**FINANZIAMENTO**

**Regione Emilia Romagna**

**ATTIVITÀ SVOLTE**

**Il progetto contrasta tutte le forme di violenza e discriminazione contro le donne che lavorano nelle aree rurali e a promuovere i loro diritti economici e sociali, contribuendo allo smantellamento di un sistema radicato di poteri, cultura, stereotipi e relazioni di genere patriarcali, di violenza e sfruttamento.**

**Per questo, il progetto adotta una logica di intervento multilivello integrata (locale, regionale e nazionale), mettendo le donne lavoratrici agricole al centro dell'azione e agendo a livello micro, attraverso l'empowerment delle lavoratrici agricole, la sensibilizzazione e presa di coscienza sui loro i diritti e il loro rafforzamento socioeconomico; a livello meso, attraverso il rafforzamento di attori intermedi sindacali e associativi che dovrebbero intervenire nella promozione, protezione e difesa dei diritti delle donne rurali e nella prevenzione e tutela da ogni abuso e violazione; e a livello macro, esercitando pressioni sulle istituzioni e autorità pubbliche a livello nazionale e locale per migliorare la legislazione sociale e adeguare le politiche del lavoro.**

**Ciò sarà raggiunto coinvolgendo innanzitutto le donne attive e che vorranno attivarsi tra le lavoratrici del settore agricolo, che sono spesso vittime di violenze stratificate, escluse dai processi decisionali e molto raramente coinvolte nell'ideazione di iniziative e politiche in loro tutela.**

**Il progetto, che vede attivo un partenariato tra attori della società civile italiani e tunisini (COSPE e l'Associazione di Donne Rayhana) e attori sindacali (Nexus ER, CGIL Emilia Romagna e la Federation General de l'Agriculture de la Tunisie) mira per questo a rendere le donne lavoratrici in agricoltura protagoniste della difesa dei loro diritti attraverso un percorso che consentirà loro di:**

- **sviluppare una maggiore consapevolezza del loro contesto e dei loro diritti;**
- **dar voce alle loro istanze attraverso la formulazione di agende per le donne rurali su temi prioritari (es. protezione sociale, sicurezza dentro e fuori il posto di lavoro, lotta contro ogni tipo di violenza e abuso) che saranno portate all'attenzione delle autorità locali e nazionali;**
- **avviare iniziative socio-economiche di empowerment nei loro territori e nelle loro regioni.**

**Intervenire in parallelo su tutti e tre i livelli, rafforzando direttamente le donne lavoratrici agricole, gli attori intermedi sindacali e associativi, la società civile su larga scala e le**

istituzioni e le autorità locali, è essenziale per promuovere l'applicazione dei diritti economici e sociali delle donne che lavorano in agricoltura e sostenere l'azione della società civile nelle regioni di intervento del progetto, dove le donne rurali sono maggiormente esposte ad abusi e violazioni.

Il progetto è stato sospeso per vari mesi a causa della pandemia, ma durante il 2021 è stato possibile lanciare il programma di formazione che prevede l'organizzazione di sei workshop di capacity building per gli attori sindacali sul diritto del lavoro, sui DES e sui diritti delle donne oltre ad un workshop di formazione sulla metodologia della carovana sindacale.

Sono quindi stati organizzati i primi due corsi al fine di sviluppare una strategia globale per la FGA/UGTT a favore dell'applicazione dei diritti economici e sociali (DES) per le lavoratrici agricole. Questa strategia include quanto segue:

1. Piano d'azione di advocacy per l'applicazione del contratto collettivo quadro agricolo e la definizione e applicazione di accordi settoriali (collegando e capitalizzando i workshop di diffusione, con piani di mobilitazione di altri attori e attività)

2. innovare e rafforzare le strategie di organizzazione delle lavoratrici (carovane e altre strategie di affiliazione)

3. Innovare e rafforzare le strategie di consulenza e rappresentanza delle lavoratrici: rafforzare/dedicare una struttura ad hoc a livello dell'URTT e della FGA per le lavoratrici agricole del settore privato (sezione delle lavoratrici + in agricoltura), rafforzare la rappresentatività del settore davanti al tribunale del lavoro; dare risposte (giuridiche, istituzionali, economiche, ecc.) alle condizioni/problemi delle lavoratrici

## **PROGETTI IN NIGER**

### **Tabella di marcia per i diritti dei migranti sul lavoro: un'indagine sindacale**

FINANZIAMENTO

Ue tramite Solidar OIS terminato il 30/11/21

ATTIVITÀ SVOLTE

Le due questioni principali affrontate dal progetto sono: lavoro dignitoso e migrazione ordinata, sicura, regolare e responsabile. Entrambi gli argomenti sono legati a politiche e programmi specifici dell'UE.

Il lavoro dignitoso è entrato esplicitamente nell'agenda europea dello sviluppo nel 2006, con il Primo consenso europeo sullo sviluppo che afferma che «l'UE contribuirà a rafforzare la dimensione sociale della globalizzazione, promuovendo l'occupazione e il lavoro dignitoso per tutti» e la comunicazione della Commissione europea Promuovere un lavoro dignitoso per tutti che invita le altre istituzioni dell'UE, i paesi dell'UE, le parti sociali e tutte le parti interessate a lavorare insieme per promuovere un lavoro dignitoso per tutti nel mondo. Con l'Agenda per il cambiamento del 2011, l'attenzione dell'UE sulla promozione dell'occupazione è stata ulteriormente rafforzata.

Nel 2017, il consesso europeo sullo sviluppo ha allineato la politica di sviluppo dell'UE con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, che dedica il suo OSS 8 specificamente a garantire un'occupazione piena, produttiva e dignitosa, in modo universale e inclusivo. Gli obiettivi di questo progetto sono pienamente in linea con le priorità dell'Agenda del lavoro dignitoso dell'UE, come l'aumento dell'accesso ai lavori dignitosi e il miglioramento della qualità dei lavori esistenti in termini di reddito e condizioni di lavoro nell'economia formale e informale.

Il progetto quindi contribuisce all'appello universale all'azione per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e migliorare la vita e le prospettive delle persone nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. In particolare, il progetto è in linea con l'OSS 8 Lavoro dignitoso e crescita economica, per promuovere una crescita economica inclusiva e

sostenibile, occupazione e lavoro dignitoso per tutti, sviluppando iniziative che affrontino goals specifici.

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile riconosce per la prima volta il contributo che la migrazione può dare allo sviluppo sostenibile in tutte le sue dimensioni. La migrazione è infatti una questione trasversale, rilevante per tutti gli SDGs e la maggior parte dei loro obiettivi. Una governance e politiche migratorie adeguate permettono alla migrazione di sprigionare tutto il suo potenziale e di portare significativi benefici di sviluppo ai paesi di origine e di destinazione. In questo senso, il progetto risponde anche all'OSS 10 Ridurre le disuguaglianze.

Durante il 2021 è stata realizzata la ricerca "SYNDICATS ET MIGRATIONS DANS L'AFRIQUE DE L'OUEST: PROBLÈMES, DÉFIS, PROPOSITIONS POUR UN AGENDA SYNDICAL Les cas du Mali, du Niger et du Sénégal" a cura di Fabio Amato, Nouhoum Diakite, Bachirou Ayouba Tinni, Badara Ndiaye. Lo studio presentato all'edizione del Festival Sabir 2021 tenutasi a Lecce dal 28 al 30 ottobre ha promosso il lavoro dignitoso attraverso lo sviluppo delle capacità dei sindacati, compresi quelli composti da lavoratori migranti e il dialogo sociale in collegamento con gli SDGs identificati, come azione concreta per l'attuazione delle politiche nazionali e globali nel quadro dell'Agenda 2030. L'obiettivo fondamentale del documento è quello di presentare proposte sindacali affinché i migranti siano riconosciuti come una reale opportunità di sviluppo e vengano rimossi gli ostacoli al trattamento equo, lottando al contempo affinché il lavoro dignitoso per tutti i lavoratori sia garantito dalle società e dalle politiche degli Stati nazionali e della Comunità Economica degli Stati dell'Africa Occidentale. Infatti, contrariamente alla narrazione che la diaspora africana si sta dirigendo fuori dal proprio continente, la migrazione intraregionale domina per diverse ragioni, tra cui la circolazione senza visti all'interno dei membri dell'ECOWAS, le dimensioni relativamente piccole di molti paesi della sub-regione e le forti reti tra i molti gruppi etnici sparsi nella sub-regione. Questa migrazione intraregionale è una mobilità di manodopera che si sposta tra i paesi su base temporanea o permanente lavorando in settori poco qualificati e informali, tra cui il lavoro domestico, il commercio e l'agricoltura.

Lo studio riporta una sintesi della situazione migratoria dal punto di vista sociale e legislativo nei tre paesi e propone agende di lavoro per i contesti nazionali, concentrandosi in modo particolare nella proposta di un'agenda comune per l'area CEDEAO.

### **Latte & Miele: due filiere ad alto valore aggiunto come risposta all'insicurezza alimentare ed economica delle zone urbane e rurali in Niger**

FINANZIAMENTO

AICS, terminato il 31/12/21

ATTIVITÀ SVOLTE

La proposta ha affrontato in maniera sistematica il tema della povertà in ambito rurale coinvolgendo gruppi target specifici, giovani e donne, spesso ai margini della società e a rischio di fenomeni quali la radicalizzazione religiosa, il reclutamento in organizzazioni terroristiche e la migrazione. In risposta il progetto promuove le pari opportunità con formazioni tecniche specifiche e mirate all'aumento delle competenze, l'accesso a finanziamenti e la dotazione di materiale tecnico per l'incentivazione alla micro-imprenditoria di tali target in filiere economicamente promettenti. Il progetto prevede il potenziamento produttivo, l'innovazione e la modernizzazione delle filiere latte/miele e loro derivati ad oggi gestite tradizionalmente, tramite la dotazione di materiale, incentivi finanziari, percorsi formativi, scambi internazionali tra produttori e tecnici e l'inserimento nel processo di analisi qualitative e sanitarie che porterà a vendere sul mercato un prodotto finito. Grazie a Nexus, il progetto lavora sulla strutturazione delle unioni di produttori/trici con un focus sull'equità dei

prezzi, il lavoro sicuro, gli aspetti dell'inclusione sociale e l'empowerment femminile grazie a un approccio strategico trasversale per lo sviluppo di attività finalizzate all'indipendenza economica delle donne e dei giovani. Nel 2019 e nel 2020 sono state realizzate 2 missioni formative nell'ambito del ruolo di Nexus. La pandemia Covid ha impedito da febbraio 2020 le missioni in loco, rendendosi necessaria un'azione di accompagnamento da remoto che è continuata per tutto il 2021. A completamento del progetto è stata realizzata da USTN la "FORMAZIONE PER I PRODUTTORI SU NORME OIL E LAVORO DIGNITOSO IN NIGER" tenutosi dal 22 al 24 dicembre: OIL e il concetto di lavoro dignitoso, Programma nazionale per la promozione del lavoro dignitoso (Niger 2012-2015), Protezione sociale - principi di base, definizioni e concetti chiave, obiettivi e strumenti sono stati temi principali trattati.

**Inoltre durante il 2021 per il Niger sono state realizzate le seguenti attività:**

- Scrittura progetto di sviluppo triennale per il Bando OSC dell'AICS dal titolo **Re.Mi.: Reti per la Migrazione Sicura: società civile, diritti, servizi, lavoro**. Presentato nel maggio 2021.
- Apertura della filiale Nexus Niger: tutti i documenti sono stati inviati in Niger il 19/7/21. Al 31/12/21 il riconoscimento non è ancora stato deliberato dalle autorità locali.

## **PROGETTO IN COSTA D'AVORIO**

**VI.T.A. – Resilienza delle comunità vulnerabili in terra d'Avorio**

FINANZIAMENTO

Regione Emilia Romagna

ATTIVITÀ SVOLTE

**Il progetto interviene per la promozione dei diritti sociali ed economici dei piccoli agricoltori e della popolazione migrante in Costa d'Avorio, due categorie che rischiano di rimanere indietro nel processo di crescita economica che sta interessando il Paese da diversi anni, e che sono state particolarmente colpite dall'emergenza Covid-19 a causa delle restrizioni alle attività lavorative e agli spostamenti.** Il progetto, per quanto di responsabilità di Nexus, si propone di innescare un processo di **inclusione della popolazione migrante locale nelle cooperative**, in particolare delle donne e dei migranti che versano in condizione di vulnerabilità e/o sfruttamento lavorativo. D'altra parte, il progetto interviene nella città di Abijan, dove numerosi migranti risiedono e lavorano, occupando spesso posizioni a basso reddito e a bassa specializzazione nell'economia informale, duramente colpita nella pandemia Covid-19. L'intervento rafforzerà le capacità delle associazioni di migranti e della **Plateforme des Centrales Syndicales sur la Migration-Côte d'Ivoire (PCSM-CI)** di fornire supporto, orientamento e assistenza agli immigrati residenti e più in generale di contribuire alla promozione e alla difesa dei loro diritti sociali ed economici. Il progetto prevede inoltre attività trasversali di sensibilizzazione e campagne informative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, inclusa la distribuzione di dispositivi di prevenzione e protezione dal Covid-19.

Nel complesso, il progetto contribuisce al raggiungimento di una crescita economica inclusiva e dignitosa per tutti, con un'attenzione particolare alle donne e alle fasce della popolazione più vulnerabili.

La **Plateforme des Centrales Syndicales sur la Migration-Côte d'Ivoire (PCSM-CI)**, costituitasi nel 2016 come risposta delle centrali sindacali più rappresentative della Costa d'Avorio alla tragedia occorsa di fronte a Lampedusa nel 2013, ha per obiettivo la **difesa dei lavoratori migranti, la sensibilizzazione sulla migrazione sicura, la lotta agli stereotipi sulla migrazione, la promozione dei diritti dei migranti nello spazio subsahariano, mediterraneo ed europeo.**

**Durante il 2021 è stato realizzato dall'esperto locale Flan Moquet lo studio "SFIDE NELLE RELAZIONI TRA i SINDACATI, LA SOCIETÀ CIVILE E LE ASSOCIAZIONI MIGRANTI PIÙ RAPPRESENTATIVE CHE VIVONO IN CÔTE D'IVOIRE"**. Il ruolo che i sindacati possono svolgere nel contesto della gestione delle migrazioni è sempre più evidente, in particolare nel

garantire l'accesso dei lavoratori migranti a condizioni di lavoro decenti. Non si tratta solo di prevenire e affrontare gli abusi, ma soprattutto di intervenire attraverso processi di dialogo sociale, di contrattazione collettiva e di lobbying sul potere legislativo.

I dati statistici mostrano che la Costa d'Avorio è tra i primi paesi d'origine dei migranti dell'Africa occidentale in Europa. Un rapporto dell'OIM dell'agosto 2020 mostra che quasi 25.000 ivoriani sono arrivati in Italia via mare dal 2016. Il documento mostra anche che il numero di migranti ivoriani che prendono la rotta del Mediterraneo centrale verso l'Europa è stato il terzo più alto dopo i nigeriani e i guineani.

Lo studio ha permesso di:

- Conoscere le specificità e i bisogni: mappatura delle associazioni; servizi offerti (e quelli che potrebbero essere offerti); livello di conoscenza della legislazione nazionale sui diritti di mobilità, sul lavoro e sull'accesso ai servizi sanitari;
- Analizzare le competenze ed i bisogni in termini di servizi di informazione e orientamento e di inclusione sociale.

Quali azioni può intraprendere il sindacato? Come possiamo creare opportunità di lavoro dignitoso per i migranti ma anche per le popolazioni nazionali? Crediamo che una prima risposta possa venire dal considerare la lotta per un lavoro dignitoso come una lotta comune tra migranti e lavoratori nazionali. Lo studio ci mostra anche che c'è un aumento di donne e bambini tra i migranti. Questa situazione ci dice che c'è bisogno di una protezione sociale più ampia (salute, scolarizzazione, anti-tratta) e quindi di un lavoro sindacale più orizzontale.

## **PROGETTO IN SENEGAL**

**SENESECURE - Lavoro dignitoso in Senegal. Crescita dei diritti per le lavoratrici dell'agrobusiness e per i migranti.**

FINANZIAMENTO

**Regione Emilia Romagna, terminato il 29/3/21**

### **ATTIVITÀ SVOLTE**

**Con l'obiettivo di contribuire al raggiungimento di una crescita economica inclusiva, il progetto interviene sulla tematica del lavoro dignitoso nelle 'nuove' filiere agricole globali e su quella dei diritti dei lavoratori migranti e dei migranti senegalesi di ritorno. Gli obiettivi del progetto saranno raggiunti attraverso il rafforzamento delle competenze della centrale sindacale CARISM in materia di diritto e pratiche del lavoro dignitoso ed in materia di diritti dei migranti.**

**Il progetto è stato avviato nell'ottobre 2019 con la costituzione del comitato di gestione del progetto e la selezione del personale, nonché con l'individuazione dei piani delle ricerche nei due ambiti di lavoro. Durante il 2020 è stata prodotta la ricerca *In movimento: migranti, lavoro e sindacato in Senegal*, edita da Editrice Socialmente. Il testo affronta alcune complesse questioni legate alle condizioni e ai diritti dei lavoratori e delle lavoratrici migranti in Senegal e nell'agrobusiness globale. Il contesto senegalese approfondito nel volume ben risalta quanto sia fondamentale un'azione sindacale basata sulla cooperazione e lo scambio con le realtà di altri Paesi e il lavoro transcontinentale, sia per la comprensione dei processi che per avviare un lavoro concreto relativo all'organizzazione e rappresentanza del lavoro dei migranti. La ricerca ha approfondito aspetti della mobilità umana in Senegal, dal punto di vista delle tendenze consolidate da tempo e di quelle attuali di questo fenomeno, che sempre più appare come fatto di circolarità della migrazione intesa come strategia per il miglioramento delle proprie condizioni di vita, sia essa realizzata in uno spazio intra-africano o verso l'Europa. **La ricerca ricostruisce anche le condizioni della manodopera impiegata nell'agricoltura senegalese sempre più produttrice per mercati esteri, svincolata dall'autosufficienza alimentare ed inserita nelle complesse filiere del food globale.****

Tra 2020 e 2021 sono inoltre state realizzate le seguenti attività:

- Formazione rivolta ai sindacati su leggi sul lavoro, contrattazione, salute e sicurezza. Le formazioni sono state realizzate il 28/1/20, il 28/1/21, il 3,4,11/3/21 e hanno riguardato il capacity building di CARISM (partner del progetto) e dei sindacati dell'agricoltura di Saint Louis. Sono stati coinvolti formatori locali ed internazionali che attraverso un processo di scambio e approfondimento hanno coinvolto i partecipanti nella riflessione ed approfondimento dei problemi e delle sfide dettate da COVID 19 e dal nuovo processo di negoziazione Unione Europea / Unione Africana sia sul tema della mobilità umana che su quello del lavoro informale e dei nuovi accordi transcontinentali. Sono inoltre stati trattati i temi della vulnerabilità sociale e delle condizioni di insalubrità di molti posti di lavoro visitati. Tutti i prodotti previsti in termini di strategia operativa sono stati definiti lasciando alla controparte CARISM una cassetta di attrezzi per le attività future.

- Campagna di 'sindacalizzazione' e di sensibilizzazione delle lavoratrici e delle imprese produttrici e esportatrici attraverso il sindacato di strada attraverso n. 5 uscite presso:

15/02/21 a St Louis - Commune de Richard-Toll, 46 partecipanti dei GIE Walo e GIE Ndiandiou

20/02/21 a Thiès- commune de Keur Mbir, 45 partecipanti della Associations de Producteurs et exportateurs maraichers des Niayes

22/02/21 a St Louis - Commune de Richard-Toll, 36 Produttori indipendenti (riso)

27/02/21 a Thiès- commune de Notto, 53 Produttori e commercianti (ortofrutta)

01/03/21 a St Louis - Commune de Richard-Toll, 38 lavoratori della Compagnie sucrière sénégalaise (CSS).

-Azione carovana sindacale: realizzate 6 carovane sindacali presso le 5 principali comunità migranti della città di Dakar e a sostegno di un gruppo di migranti di ritorno. Nel dettaglio:

19/09/20 a Dakar, 31 partecipanti tra i Commercianti informali del Marché Castor

03/10/20 a Dakar, 50 appartenenti alla Comunità della Sierra Leone

10/10/20 a Dakar, 50 Commercianti informali Rue Tolbiac e Médina, comunità del Mali

19/12/20 a Dakar con 50 lavoratrici del sito di estrazione sale del Lac Rose

16/01/21 a Dakar, 50 partecipanti tra i Commercianti Mercato Yoff, comunità guineiana e della Conceria a Guédiawaye

25/02/21 a Dakar, 47 membri di ASSER - Association des sénégalais de retour.

La valutazione delle carovane è positiva. E' stato rinsaldato il rapporto di fiducia con le comunità (quelle contattate sono fra le più in difficoltà, vittima di esclusione e povertà e meno organizzate), svolto un lavoro di prossimità per riprendere l'attività dopo il periodo di stop alle attività dovuto al Covid e realizzato un lavoro di pressione per inserire i migranti nel Plan resilience (PRES). Si è operato per un inserimento dei lavoratori migranti a 360° nella vita sociale ed economica contrastando il dumping che lavoratori senza diritti fanno su tutto il mondo del lavoro. E' stato svolto un ruolo di orientamento, di promozione di attività generatrici di reddito e di difesa dei diritti.

- Azione sostegno a esperienze imprenditoriali: 6 gruppi imprenditoriali sostenuti:

Association pour la Solidarité des Sénégalais de Retour (ASSER): si occupa di Ristorazione, commercio tessuti e abbigliamento, commercio beni di consumo. Hanno ottenuto un finanziamento per la formalizzazione in GIE (group d'interet économique) che beneficerà il gruppo composto da 200 soci/e di cui 120 donne.

Coopérative de Tanneuses de Guedawayé (COPTAG): sono un gruppo di 96 donne mauritane che si occupa della concia e tintura di pelli. Organizzate in cooperativa lavorano in condizioni molto pesanti, facendo tutto manualmente e prive di protezione. Hanno ottenuto un finanziamento per l'acquisto di una macina elettrica per i coloranti e l'allaccio alla corrente elettrica.

Association des femmes Maliennes du Sénégal: gruppo formato da 62 donne del Mali si occupano di commercio dei prodotti tradizionali maliani (cibo, henné, tessuti). Pesantemente colpite dalla chiusura delle frontiere e dei mercati causa COVIDI hanno ottenuto il finanziamento per la formalizzazione in GIE (group d'interet économique) e la costituzione di un fondo di rotazione interno per l'acquisto dei prodotti da commercializzare.



Association des Sierra-Léonais (SLENU), composta da 172 membri di cui 70 donne si occupa di piccolo commercio. Hanno ottenuto il finanziamento per la formalizzazione in GIE (group d'interet economique).

Gruppo informale sale: gruppo costituito da 124 migranti di varia nazionalità di cui 45 donne. Lavorano nella salina del Lac Rose senza alcun tipo di aiuto meccanico. Hanno ottenuto il finanziamento per la formalizzazione in GIE (group d'interet economique), per l'acquisto di due piroghe per la raccolta del sale, e DPI per proteggersi dagli effetti dermatologici del prolungato contatto con il sale.

Associations des commerçants guinéens Marché Castors e Marché Yoff : gruppo di 45 commercianti guineiani di cui 7 donne basato nei due mercati indicati, hanno ottenuto il finanziamento per la costituzione di un fondo di rotazione interno per l'acquisto dei prodotti da commercializzare.

## **PROGETTO IN BRASILE**

**Promozione dell'organizzazione della comunità e dello sviluppo locale a Vila Nossa Senhora Aparecida attraverso il rafforzamento della BANCA COMUNITARIA JUSTA TROCA, Brasile**

**FINANZIAMENTO**

**Autofinanziamento, terminato il 31/12/21**

### **ATTIVITÀ SVOLTE**

**Il progetto ha rafforzato il lavoro della Banca Comunitaria Justa Troca, un'organizzazione che promuove l'organizzazione comunitaria e lo sviluppo locale nella Comunità Nossa Senhora Aparecida, zona nord di Porto Alegre, che ha iniziato le attività nel 2016 e ha funzionato basandosi quasi esclusivamente sul lavoro volontario dei propri associati, mentre è riuscito a mantenere un piccolo fondo per realizzare prestiti nella moneta locale Justo e realizzare alcune attività comunitarie. Le attività sono state: erogazione e monitoraggio di prestiti, corsi di formazione, attività di diffusione della metodologia della finanza etica.**

**Il progetto ha distribuito dal 1/8/2018 al 31/12/2021 nr. 245 microcrediti per un totale complessivo di 90.000 Reais (+5.850 Reais in moneta sociale) con le seguenti percentuali di realizzazione:**

<b>Stato del pagamento</b>	<b>Nr persone</b>	<b>% sul totale</b>
<b>Pagato</b>	<b>158</b>	<b>64,49%</b>
<b>Totalmente inadempiente</b>	<b>36</b>	<b>14,69%</b>
<b>Parzialmente inadempiente</b>	<b>25</b>	<b>10,20%</b>
<b>Pagamenti puntuali</b>	<b>17</b>	<b>6,94%</b>
<b>In ritardo</b>	<b>9</b>	<b>3,67%</b>
<b>Totale</b>	<b>245</b>	

<b>Annulato</b>	<b>2</b>	
-----------------	----------	--

**Crediti a donne sono il 89,07%.**

**Circa il 40% ha chiesto tra 2 e 4 crediti, circa il 50% solo credito.**

**Una persona ha richiesto 10 crediti ed una persona 9 crediti.**

<b>Tipo di credito</b>	<b>Nr persone</b>	<b>% su totale</b>
<b>Ristrutturazione</b>	<b>106</b>	<b>43,32%</b>
<b>Produttivo</b>	<b>88</b>	<b>35,63%</b>
<b>Consumo (bollette e costi vari)</b>	<b>42</b>	<b>17%</b>
<b>Unica tranche (emergenza)</b>	<b>10</b>	<b>4,05%</b>
<b>Totale</b>	<b>247</b>	

**Il credito è stato aperto anche ad abitanti nella comunità di provenienza dal Venezuela che ha permesso di uscire dalla situazione di mendicizia in cui si trovavano.**

Inoltre sono state realizzate molte attività, purtroppo con una caratteristica di stop and go a causa della pandemia Covid 19:

- Ricerca sulle condizioni socio-economiche della popolazione condotta da Università Federale del Rio Grande do Sul;
- Campagne di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale: raccolta olio da cucina usato, per la produzione di sapone, raccolta di tappi in plastica venduti per generare reddito, pulizia e riqualificazione di spazi della comunità (murales, piantumazione di alberi, orti sociali);
- Campagne di sensibilizzazione al credito e all'uso della moneta sociale presso popolazione e negozi della comunità;
- Campagne di sensibilizzazione per l'inclusione sociale, la protezione dell'infanzia;
- Campagna di sensibilizzazione e raccolta fondi "Todas Avancam Juntas" delle Lojas Renner con l'obiettivo di divulgare le nostre attività. In questo modo si sostengono progetti di produzione di reddito di donne. Nelsa Nespolo, in un video, ha raccontato il suo percorso come donna che ispira altre donne e le esperienze delle cooperative Univens, Cooperativa Justa Trama, Escola Nova Geração e Banco Comunitário Justa Troca;
- Campagne di prevenzione del Covid-19, donando mascherine e saponi ecologici;
- Azioni di cooperazione tra associazioni comunitarie, cooperative e movimenti sociali;
- Vista la crescente domanda di servizi da parte di migranti di Haiti e Venezuela è stata costruita una piccola rete di sostegno a salute, questione legali, socio-lavorative e psico-sociali con il Grupo de Assessoria a Migrantes e Refugiados della Universidade Federal do Rio Grande do Sul - GAIRE/UFRGS e con il Centro Ítalo Brasileiro de Assistência e Instrução às Migrações – CIBAI;
- Registrazione del video dal titolo "MULHERES NO TRABALHO. REDES, ALIANÇAS E PRÁTICAS TRANSCULTURAIS PARA IGUALDADE DE GÊNERO" sull'esperienza di progetto, diffuso durante l'evento organizzato da CGIL Emilia Romagna e Nexus "Donne al lavoro" del 26/3/21;
- Donazioni di vestiti, giocattoli e cibo proveniente da produttori biologici. Circa 5000 pacchi solidali sono stati distribuiti;

- Formazioni in teatro, musica, lavoro a maglia, manicure e pedicure, informatica, fotografia per marketing, nozioni di base per la cura degli anziani.

## **PROGETTI IN ERITREA**

**Progetto “Dialogare, formare, contrattare: il lavoro come strumento di pace – AID 11604”**

FINANZIAMENTO

AICS (affidato al 100%).

Capofila Nexus ER, co-esecutori e partner Istituto Sindacale per la Cooperazione allo Sviluppo (ISCOS), Progetto Sud (PROSUD), Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) e realizzato in collaborazione con CGIL, CISL, UIL e ITUC Africa.

ATTIVITÀ SVOLTE

**Iniziato nell’ottobre 2019 al fine di favorire opportunità di lavoro dignitoso e inclusivo a donne, giovani e disabili grazie a: formazione, aggiornamento professionale, dialogo sociale, equipaggiamenti. Advocacy, sensibilizzazione OSC su diritti del lavoro (dignitoso/socialmente protetto) nel corso del 2021 è stata terminata la prima annualità del progetto.**

Nel 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- Revisione finale, impaginazione grafica, editing dello studio/analisi sul contesto del mercato del lavoro locale dal titolo “Working for upskilling in Eritrea: research on labour market, education and professional training needs in Asmara and Massawa”. Lo studio realizzato ha fornito informazioni dettagliate sulle dinamiche del mercato del lavoro in Eritrea e sui bisogni in termini di formazione professionale rispetto ai 3 settori di riferimento (Turismo/ospitalità, Catena del freddo/Refrigerazione e ICT).

- Elaborazione di piani di formazione professionale con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili quali giovani, donne e disabili. I 3 piani formativi, elaborati ed approvati per i centri di formazione di Asmara e Massawa (in attesa di essere implementati nel corso del 2022) sono propedeutici per la formazione di 10 formatori, l’aggiornamento professionale di 10 orientatori, 10 tutor aziendali, la formazione e l’aggiornamento professionale di persone occupate e non dei 3 settori identificati nello studio/analisi.

- Campagne informative e visibilità: redazione, editing ed impaginazione grafica di n. 3 newsletter trimestrali sull’avanzamento del progetto (in Italiano ed inglese). Diffusione delle newsletter tramite mail, social media e siti web.

- Acquisto e fornitura di arredi (porte, finestre, ringhiere, ecc), equipaggiamenti, beni e materiali edili ed elettrici per l’avviamento del centro di formazione di Massawa e del Social Media Centre di Asmara gestiti dal NCEW. La maggior parte delle forniture sono state inviate tra Gennaio e Marzo 2021.

Causa Covid-19 non è stato possibile realizzare missioni in loco.

**Progetto “Women’s Councils: models, skills and voice for a just society in Eritrea” EIDHR/2019/412-527”**

FINANZIAMENTO

UE Asmara(co-finanziato al 90%).

Capofila Iscos, co-esecutori e partner Nexus ER, Progetto Sud (PROSUD), Volontariato Internazionale per lo Sviluppo (VIS) e realizzato in collaborazione con CGIL, CISL, UIL, ITUC Africa e Regione Marche.

ATTIVITÀ SVOLTE

**Iniziato nel gennaio 2020, il progetto ha come obiettivo generale quello di promuovere i principi di non discriminazione, uguaglianza di genere e l’empowerment delle donne, incoraggiando una maggiore valorizzazione e protezione dei diritti civili, sociali, economici e culturali in Eritrea. Obiettivo specifico è quello di favorire processi sociali, economici e**

culturali in grado di aprire nuove opportunità per le donne appartenenti a categorie svantaggiate (disoccupate, inattive, impiegate nell'economia informale, disabili) aiutandole a raggiungere la parità di accesso all'occupazione produttiva e al lavoro dignitoso, svolgendo un ruolo attivo nella prevenzione e nella risoluzione dei conflitti, per costruire una pace sostenibile in Eritrea.

**Beneficiari:** 300 donne (di età maggiore dei 18 anni), appartenenti a gruppi emarginati e vulnerabili (disoccupate, inattive, impiegate nell'economia informale, disabili), provenienti da aree urbane, periurbane e rurali svantaggiate, responsabili politici, nazionali e locali, coinvolti nei processi decisionali sul coinvolgimento delle donne nel mondo del lavoro e nella tutela delle categorie più "fragili", Associazioni coinvolte nella promozione delle donne, dell'uguaglianza di genere e del processo di pace a livello locale, nazionale e internazionale.

Nel 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- collaborazione con il progetto AID 11604 (anche a livello finanziario) per l'invio di arredi (porte, finestre, ringhiere, ecc), equipaggiamenti, beni e materiali edili ed elettrici per l'avviamento del centro di formazione di Massawa e del Social Media Centre di Asmara gestiti dal NCEW
- Formazione delle donne beneficiarie su diritti ed organizzazione del lavoro e promozione del ruolo della donna in ambito socio-economico.

#### **Progetto "SMALL SCALE AGRICULTURE COOPERATIVE ESTABLISHMENT FOR WOMEN LIVING IN TOKOMBIA AREA – Gash Barka Region (Eritrea)"**

FINANZIAMENTO

FISAC CGIL (finanziato al 100%).

Realizzato in collaborazione e con il sostegno di Nexus ER.

ATTIVITÀ SVOLTE

Il progetto ha contribuito alla creazione di cooperative pilota di donne vulnerabili che vivono nella zona di Tokombia per lo sviluppo del programma di orticoltura nella zona di Tokombia in collaborazione in collaborazione con NCEW (National Confederation of Eritrean Workers).

Nel 2021 sono state realizzate le seguenti attività:

- Preparazione e scavi per l'installazione dei pozzi
- acquisto e fornitura/invio di 5 pompe ad immersione per estrazione dell'acqua per uso agricolo, tubi per l'irrigazione a gocce di 3 ettari di terreno nella località di Tokombia (Regione del Gash Barka) ed accessori per il funzionamento del sistema irriguo.

#### **Progetto "Promoting decent work and improving living condition through enhanced social dialogue"**

FINANZIAMENTO

UE Asmara (presentata proposta alla UE di Asmara da Nexus ER e CGIL in collaborazione con NCEW).

ATTIVITÀ SVOLTE

L'azione proposta mira a sostenere gli sforzi esistenti per affrontare le sfide del paese al fine di integrare una popolazione giovane e in crescita nel mercato del lavoro, garantire la crescita economica, condizioni di lavoro dignitose e la diversificazione produttiva per evitare la dipendenza da pochi settori potenzialmente vulnerabili (cioè l'industria mineraria, l'agricoltura), attirare gli investimenti esteri e sviluppare iniziative private nazionali, nonché arginare la migrazione irregolare. In particolare, il ruolo delle donne nel mercato del lavoro e, più in generale, il miglioramento delle loro condizioni di vita e di lavoro.

Nel corso del 2021 è stato “congelato” dalla UE per motivi politici ed in attesa di essere ripresentato nel corso del 2022.

## **PROGETTI IN ETIOPIA**

### **Iniziativa a sostegno delle donne residenti nella Regione del Tigray**

FINANZIAMENTO

**AICS/UE (in attesa di verifiche e fattibilità)**

ATTIVITÀ SVOLTE

**Verifica fattibilità progetto aiuti umanitari a sostegno della popolazione del Tigray (regione al nord dell’Etiopia) con IISMAS (Istituto Internazionale Scienze Mediche Antropologiche Sociali e VIS (Volontariato Internazionale per lo Sviluppo).**

Nel corso del 2021 è stato “congelato” per mancanza di operatività in loco.

## **PROGETTI CAMPI PROFUGHI SAHARAWI (ALGERIA)**

Progetto “CUCINE RESILIENTI: appoggio alle associazioni di donne per la produzione, conservazione e commercializzazione di alimenti” CURES - Campi profughi Saharawi. CUP: n. E16G19000500009

FINANZIAMENTO

**Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 43,71%)**

**Capofila Nexus ER, partner Italia Auser Volontariato ER, CGIL ER, Movimento Africa 70, Associazione Salam, CGIL Ravenna, CGIL Ferrara, Arci Ferrara APS, Comune di Ferrara, Comune di Ravenna, CIDAS, Fronte Polisario (Rappresentanza in Italia). Partner loco: UGT Sario, Ministero della Sviluppo RASD, Ministero della Cooperazione RASD**

ATTIVITÀ SVOLTE

Attivato nel 2019 il progetto CURES è terminato nel marzo 2021.

L’obiettivo del progetto era contribuire al miglioramento delle condizioni socio-economiche e dello stato nutrizionale della popolazione più vulnerabile. Nello specifico, le attività hanno sostenuto:

- 1) la costituzione, la formazione e l’equipaggiamento di 10 nuovi gruppi/cooperative di donne residenti nelle wilayas di Auserd (2), Smara (3), Bojador (2), Aaiun (3). Ogni gruppo è composto da 3 donne per un totale di 30 beneficiarie coinvolte nelle Wilaya di Auserd e Smara per la produzione, diversificazione, trasformazione di prodotti alimentari ad alto potenziale nutritivo per l’autoconsumo e la vendita;
- 2) la promozione di filiere alimentari innovative che hanno messo al centro le persone ed i loro diritti (salute, lavoro dignitoso, educazione di qualità) e l’adozione di pratiche alimentari corrette al fine di migliorare lo stato di salute delle fasce della popolazione più a rischio di malnutrizione (bambini, donne incinte e allattanti)
- 3) l’elaborazione e la diffusione di azioni per la promozione e la valorizzazione del lavoro delle donne.

**Nel 2021 sono state realizzate le seguenti attività:**

- coordinamento fra i partner per la pianificazione, gestione, monitoraggio e la valutazione delle attività previste;
- attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna/Italia tramite post per la promozione delle attività realizzate, la condivisione della brochure finale contenente la descrizione delle attività realizzate, dei risultati ottenuti e le buone pratiche attivate dal progetto;
- attività di sostegno alla trasformazione e commercializzazione degli alimenti per la costituzione di filiere alimentari innovative: nel corso dei primi mesi del 2021 sono stati consegnati ai 10 gruppi di donne materiali (sacchetti in cotone, cartellini, brochure, ecc) per il confezionamento e la vendita del cous cous prodotto.
- realizzazione in loco di eventi e campagne di sensibilizzazione per la diffusione

dei risultati del progetto, l'adozione di pratiche alimentari corrette e per la valorizzazione del lavoro delle donne grazie alla diffusione di 1 video (dal titolo "Voci di donne dai campi profughi Saharawi" sulla produzione e vendita degli alimenti prodotti delle donne beneficiarie del progetto, promozione della moringa e delle sue proprietà nutritive, educazione alimentare e consumo di prodotti locali ricchi dal punto di vista nutrizionale) e 4 video clip per la promozione on line degli alimenti prodotti.

**Progetto "Alimenti e Formazione: sostegno alle associazioni di donne per una produzione alimentare alternativa, sostenibile e generatrice di reddito" ALIFORMA Campi profughi Saharawi. CUP n. E17J20000020003**

**FINANZIAMENTO**

**Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 49,64%)**

**Capofila Nexus ER, partner Italia Auser Volontariato ER, CGIL ER, Movimento Africa 70, CGIL Ravenna, CGIL Ferrara, Arci Ferrara APS, Comune di Ravenna, Associazione Jaima Saharawi ODV, Associazione Kabara Lagdaf ODV, Fronte Polisario (Rappresentanza in Italia). Partner loco: UGT Sario, Ministero della Sviluppo RASD, Ministero della Cooperazione RASD**

**ATTIVITÀ SVOLTE**

Attivato nel dicembre 2020 il progetto ALIFORMA termina nel marzo 2022.

Il progetto intende contribuire al miglioramento della sicurezza alimentare, dello stato nutrizionale ed in generale delle condizioni socioeconomiche della popolazione Saharawi ed in particolare della parte più vulnerabile (donne, giovani e minori) delle quattro Wilaya target dell'intervento (Smara, Bojador, Auserd, Aaiun).

Tale programma aggiunge valore e contribuisce a dare continuità alle azioni ed ai risultati ottenuti dal 2017 grazie all'implementazione delle attività relative ai progetti tutt'ora in corso "Cibo e Lavoro: auto-produrre con dignità" AID 10925 co-finanziato dal Ministero Affari Esteri Italiano (Capofila Movimento Africa 70, Regione Emilia Romagna e Nexus ER partners) e "CURES".

In particolare, s'intende introdurre nuovi alimenti ricchi di nutrienti per l'auto consumo e la vendita per un migliore condizione nutrizionale della popolazione più vulnerabile e delle comunità di riferimento, trasmettere conoscenze professionali e garantire opportunità di apprendimento eque e di qualità per aumentare il reddito integrativo delle donne/famiglie beneficiarie e sostenere lo sviluppo di percorsi innovativi (in particolar modo nel settore agricolo) e l'auto-imprenditorialità a sostegno di una crescita economica sostenibile, inclusiva e duratura, con un approccio di genere e multi-settoriale.

**Nel 2021 sono state realizzate le seguenti attività:**

- coordinamento fra i partner per la pianificazione, gestione, monitoraggio e la valutazione delle attività previste.
- attività di sensibilizzazione in Emilia-Romagna: elaborazione e diffusione (tramite i social media) di informazioni e post inerenti le attività realizzate; partecipazione all'evento realizzato a Reggio Emilia il 7 dicembre dal titolo "i diritti di un popolo dimenticato"; organizzazione dell'evento realizzato a Ferrara il 17 dicembre dal titolo "Nutrire le speranze dei popoli del deserto. La cooperazione italiana nei campi profughi saharawi"; elaborazione del bollettino n.01 Oltre la sabbia e il vento realizzato in collaborazione con CISP, Rete Tifariti e Comune di Ravenna.
- sperimentazione di alberi da frutta: sperimentazione di tre tipi di alberi da frutta (melograno, fico e vite) che verranno distribuite alla beneficiarie nel corso del 2022, prima del termine del progetto e solo dopo fornito loro assistenza tecnica per la crescita e la manutenzione delle piante;
- acquisto ed installazione di materiali, attrezzature, utensili ecc per il mantenimento e consolidamento sistema idrico del CEFA, pulizia del centro e del vivaio e per la sperimentazione degli alberi da frutta.

- formazione tecnica del personale locale in scrittura e monitoraggio progetti tramite l'organizzazione e la realizzazione di 3 diversi tipi di formazioni, quali: utilizzo del pacchetto office (in particolare di excel e word) realizzato da un formatore locale; scrittura e ciclo del progetto (partendo dall'albero dei problemi, analisi del contesto e identificazione dei bisogni); Monitoraggio e valutazione dei progetti. Questi ultimi due sono stati realizzati in parte in loco e in parte da remoto da un'esperta italiana.
- forniture di DPI (Dispositivi di Protezione Individuale) ai beneficiari del progetto e sostegno alle azioni di contenimento dell'emergenza COVID-19: sono stati acquistati materiali funzionali alla campagna vaccinale gestita ed organizzata dal Ministero della Salute RASD (dispositivi di protezione personale, refrigeratori, guanti, disinfettanti, siringhe, ecc).

**Progetto "Produrre consapevolezza: supporto alle produzioni alimentari locali e attivazione di percorsi di analisi per una strategia produttiva di lungo termine" PROCON Campi profughi Saharawi. CUP n. E19J21010890009**

**FINANZIAMENTO**

**Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 58,37%)**

**Capofila Nexus ER, partner Italia Auser Volontariato ER, Movimento Africa 70, CGIL Ravenna, CGIL Ferrara, Arci Ferrara APS, Comune di Ravenna, Associazione Jaima Saharawi ODV, Associazione Kabara Lagdaf ODV, Fronte Polisario (Rappresentanza in Italia). Partner loco: UGT Sario, Ministero della Sviluppo RASD, Ministero della Cooperazione RASD**

**ATTIVITÀ SVOLTE**

Attivato nel dicembre 2021 il progetto PROCON termina nel novembre 2022 (salvo proroghe)

**Nel 2021 sono state realizzate le seguenti attività:**

- coordinamento fra i partner per la pianificazione, gestione, monitoraggio e la valutazione delle attività previste.

**Progetto "Obiettivo salute saharawi: prevenzione, assistenza e tutela della salute pediatrica e riproduttiva nei campi profughi saharawi"**

**FINANZIAMENTO**

**Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 51,16%)**

**Capofila Comune di Ravenna, Nexus ER partner**

**ATTIVITÀ SVOLTE**

Attivato nel settembre 2019 il progetto è terminato nel 2021.

**Il progetto ha avuto come obiettivo assicurare la salute e il benessere, in particolare di donne e bambini, attraverso azioni di prevenzione, assistenza e tutela della salute pediatrica e riproduttiva nei campi profughi saharawi. Nexus ER è stato coinvolto nelle attività di monitoraggio e nelle attività di sensibilizzazione in Italia.**

**Progetto "V.I.S.I.S - Valorizzazione ed implementazione del Sistema Sanitario Saharawi"**

**FINANZIAMENTO**

**Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 53,60%)**

**Capofila Comune di Ravenna, Nexus ER partner**

**ATTIVITÀ SVOLTE**

Attivato nel dicembre 2020 il progetto ha come obiettivo generale assicurare la salute e il benessere, in particolare di donne e bambini, attraverso azioni di prevenzione, assistenza e tutela della salute pediatrica e riproduttiva nei campi profughi saharawi. I risultati attesi riguardano la qualificazione

del sistema sanitario locale, la continuità dei servizi erogati e l'educazione e sensibilizzazione della popolazione locale in merito alle tematiche sanitarie. Nexus ER è stato coinvolto nelle attività di monitoraggio e nelle attività di sensibilizzazione in Italia.

### Progetto “Sostegno al Diritto all’educazione e alla crescita dei giovani Saharawi”

FINANZIAMENTO

**Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 63,18%)**

**Capofila CISP, Nexus ER partner**

ATTIVITÀ SVOLTE

Attivato nel dicembre 2020 il progetto ha come obiettivo il miglioramento dell’educazione dei giovani saharawi potenziando l’accesso al servizio scolastico e la qualità dell’offerta educativa nei campi di rifugio e nei Territori Liberati (TL). Nexus ER è stato coinvolto, in raccordo con gli altri membri della “Rete Tifariti” per coordinare sia in Italia che in loco l’implementazione dell’attività “Sostegno al funzionamento delle scuole elementari di Tifariti e Bir Tighisit”, nelle attività di monitoraggio e nelle attività di sensibilizzazione in Italia.

### Progetto “EDUSAH – Educazione e formazione: futuro dei giovani Saharawi rifugiati e dei territori liberati del Sahara Occidentale”

FINANZIAMENTO

**Regione Emilia Romagna (co-finanziamento del 69,64%)**

**Capofila CISP, Nexus ER partner**

Attivato nel dicembre 2021 il progetto intende migliorare la qualità dell’educazione e contrasto all’abbandono scolastico in zone centrale e remote dove risiede la popolazione saharawi. Nexus ER è stato coinvolto, in raccordo con gli altri membri della “Rete Tifariti” per coordinare in Italia l’implementazione delle attività, nelle attività di monitoraggio e nelle attività di sensibilizzazione in Italia.

## ALTRI INIZIATIVE LEGATE ALLE RETI E PROGETTI SAHARAWI

1) Partecipazione alle riunioni ed ai lavori della Rete Tifariti composta da varie associazioni, ong ed EE.LL italiani quali: Associazione “El Ouali” (Bologna), Associazione Gruppo Yoda (Bologna), Associazione “Help for Children”, (Bologna), Associazione “Jaima Saharawi” (Reggio Emilia), Associazione “Kabara Lagdaf” (Modena), Associazione “Tiris” (Napoli), Associazione UISP-Emilia-Romagna (Bologna, Reggio Emilia, Modena), Associazione “1514 Oltre i confini” (Padova), Associazione Circolo Legambiente “Gli amici del Lago” (Arona, Novara), ONG (CISP – Comitato Internazionale per lo Sviluppo dei Popoli) (Roma), ONG NEXUS ER (Bologna), Consulta del volontariato di Castelfranco Emilia (Modena). ENTI LOCALI: Comune di Castel Franco Emilia, Comune di Forlì, Comune di Ravenna, Comune di Albinea (RE).  
Attività realizzate nel 2021: presentazione progetto “EDUSAH” (capofila 2021) e gestione emergenza attività nelle aree di Tifariti (Territori Liberati Saharawi).

2) Partecipazione alle riunioni ed ai lavori della Rete Saharawi composta da più di 30 associazioni e ong italiane.

Attività realizzate nel 2021: collaborazione e partecipazione al meeting nazionale del Movimento Solidale Saharawi promosso dalla Rete Saharawi (Reggio Emilia dal 10 al 12 settembre 2021).



3) Collaborazione con Fronte Polisario (rappresentanza in Italia) e RASD per l'organizzazione delle iniziative del programma di "accoglienza alternativa" 2021. Causa Covid-19 è mancata per il secondo anno la possibilità di accogliere minori saharawi in Italia. Il programma "accoglienza alternativa" ha avuto l'obiettivo di fornire uno spazio diverso per i bambini e gli adolescenti Saharawi oltre la monotonia di un campo profughi. Inoltre ha contribuito ad incoraggiare la partecipazione delle giovani donne per facilitare la creazione di spazi favorevoli all'incontro ed alla discussione per la promozione di una cultura di Pace.

## **LE ATTIVITA' IN ITALIA**

- **Adesione alla Rete Italiana Pace e Disarmo e diffusione delle diverse iniziative tramite social media e mail.**

- Realizzazione Webinar su Palestina all'interno del ciclo proposto dalla Rete Pace e Disarmo. - Realizzazione del convegno "Donne al lavoro. Reti, alleanze e pratiche transculturali per la parità di genere", 26 Marzo 2021;

- Realizzazione dell'evento "Diritti in movimento: *il sindacato di strada tra Italia e Africa*", 15 luglio 2021. Moderato da Salvatore Marra, Area politiche europee e internazionali CGIL ha visto interventi di Jean Rene Bilongo su Pratiche di scambio transnazionale di sindacato di strada, Nexus ER su Diritti in movimento in Africa Subsahariana: la cooperazione sindacale allo sviluppo. Ha poi sviluppato una Tavola rotonda dal titolo "Dalle policy alla pratica: tradurre le policy in azione sindacale" con la partecipazione di Sami Adouani, PROMIG-RSMMS - Rete Sindacale per le Migrazioni del Mediterraneo e dell'Africa Sub-sahariana, Giorgio Marrapodi, Direttore generale DGCS – MAECI e Mabel Grossi, CSI - Confederazione sindacale internazionale. Le Conclusioni sono state di **Giuseppe Massafra, Segretario confederale CGIL.**

**Durante l'iniziativa sono stati trasmessi contributi video sulle esperienze del Coordinamento Sindacale Migranti – CARISM in Senegal, sui Focal Point per le migrazioni di USTN in Niger e sulla Piattaforma Sindacale per le migrazioni – PCSMI-CI in Costa d'Avorio**

**Al termine dei lavori è stato firmato il Protocollo di intesa fra la CGIL Nazionale e Nexus Emilia Romagna. L'iniziativa è stata trasmessa in diretta streaming sui canali social CGIL, Nexus Emilia Romagna e su Collettiva.**

- Partecipazione al Festival diffuso delle culture mediterranee **Sabir**, Lecce 28-30/10/21 con presentazione della ricerca "SYNDICATS ET MIGRATIONS DANS L'AFRIQUE DE L'OUEST : PROBLÈMES, DÉFIS, PROPOSITIONS POUR UN AGENDA SYNDICAL Les cas du Mali, du Niger et du Sénégal" a cura di **Fabio Amato, Nouhoum Diakite, Bachirou Ayouba Tinni, Badara Ndiaye.**

- **Sostegno e diffusione alla Campagna 070 per destinare lo 0,70% del PIL alla cooperazione internazionale e allo sviluppo equo e sostenibile**, così come sottoscritto dall'Italia 50 anni fa in sede Onu. <https://www.facebook.com/campagna070>

**Partecipazione alle istanze previste dalla Legge Regionale 19/2014 NORME PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'ECONOMIA SOLIDALE**

**ATTIVITÀ SVOLTE**

**Partecipazione alle reti di Economia Solidale della Regione Emilia-Romagna per promuovere un modello sociale economico e culturale improntato a principi di eticità e giustizia, di equità e coesione sociale, di solidarietà e centralità della persona, di tutela del patrimonio naturale e legame con il territorio e quale strumento fondamentale per affrontare le situazioni di crisi economica, occupazionale e ambientale. Nel 2021 ha avuto luogo il Forum dell'Economia solidale (13 febbraio).**

### **IT.A.CÀ migranti e viaggiatori: il festival del turismo responsabile. Edizione 2021**

Ideato e promosso dal 2009 da Nexus ER, Associazione Yoda e Cospe, IT.A.CÀ è oggi una **rete** che coinvolge **oltre 700 realtà** locali, nazionali e internazionali.

**Da oltre dieci anni**, attraverso centinaia di eventi sparsi sul territorio nazionale, il Festival invita a riflettere, in chiave critica, sul concetto di viaggio e ospitalità, sulle migrazioni e la cittadinanza globale, sulle disuguaglianze e lo sviluppo. In maniera creativa promuove una nuova etica del turismo volta a sensibilizzare le istituzioni, i viaggiatori, l'industria e gli operatori turistici per uno sviluppo sostenibile e socialmente responsabile del territorio.

Il tema della **13ª edizione 2021** è stato il **Diritto di respirare** un concetto attuale e trasversale che parla di respiro come diritto, oltre che come bisogno. Durante i 7 mesi di festival sono stati oltre 30.000 partecipanti nei 560 eventi organizzati in presenza dalle 23 tappe che hanno accolto il pubblico nelle 15 regioni italiane aderenti al progetto.

Di diversa natura gli eventi e le iniziative, quali: convegni, workshop, laboratori, incontri aperti, formazione e promozione territoriale (visite guidate, degustazioni a km 0, ecc), mostre fotografiche, proiezioni, presentazioni di libri, spettacoli teatrali, ecc.

Il festival ha raggiunto un pubblico di oltre 3 milioni di utenti che hanno seguito gli eventi sui canali social e web. Un pubblico composto da cittadinanza, istituzioni ed enti locali, associazioni, organizzazioni non governative, agenzie viaggi, turisti, volontari, studenti, comunità di immigrati, artisti e comunità locali.

<https://www.festivalitaca.net/>

### **Festival dei Diritti di Ferrara. Edizione 2021**

Il Festival dei Diritti di Ferrara **nasce nel 2002** per iniziativa di un Comitato Promotore composto da Nexus Emilia Romagna, CGIL Ferrara, ARCI Ferrara e ER, Associazione Cittadini del Mondo, Associazione di volontariato Oltreconfine, Cooperativa Teatro Nucleo, UDI Ferrara, IBO Italia. Le varie edizioni sono state realizzate anche grazie al co-finanziamento della Regione Emilia Romagna.

Queste associazioni, diverse per storia ed interessi, sin dalla prima edizione, hanno deciso di collaborare per la costruzione di **percorsi che favoriscono una cultura della pace, della nonviolenza, dell'interculturalità ed a favore dei diritti globali di cittadinanza e di valorizzazione delle diversità.**

Ad oggi il Comitato Promotore del Festival dei Diritti di Ferrara è composto da realtà associative diverse tra loro, e nel corso degli anni la collaborazione con gli enti locali e la rete delle associazioni del territorio provinciale e regionale si è amplificata.

Nel corso del 2021 sono state realizzate le seguenti iniziative:

- Giovedì 22 luglio presso il Consorzio Factory Grisù (Via Poledrelli, 21 – Ferrara) si è svolta l'iniziativa **“Il diritto globale alla salute. Dalle istanze del movimento al G8 di Genova alla pandemia: un altro mondo è possibile?”** con la partecipazione di Cristiano Zagatti Segretario generale CGIL Ferrara che ha dialogato con Vittorio Agnoletto, medico e attivista già portavoce del Genoa Social Forum e Monica Calamai Direttrice generale Ausl Ferrara. E' stato possibile seguire l'iniziativa anche da remoto.

- **14, 15 e 16 Dicembre: rassegna cinematografica dedicata a identità di genere e diritti civili in collaborazione con ArciGay Ferrara APS e realizzata anche grazie al sostegno di UCCA e Regione Emilia Romagna.**

**Il 14 è stata proiettata l'anteprima di “Let's Kiss”, alla presenza di Filippo Vendemmiati (regista) e Franco Grillini. Il 15 il film “Normal”, regia di Adele Tulli e il 16 “Zen sul ghiaccio sottile”, regia di Margherita Ferri.**

- **Venerdì 17 dicembre** l'evento **“Nutrire le speranze dei popoli del deserto – La cooperazione italiana nei campi profughi saharawi”**. Evento realizzato presso il circolo ARCI Bolognesi di Ferrara in collaborazione con il progetto “Aliforma” ed a cura di Nexus ER e Arci Ferrara APS. Hanno relazionato ed interagito con il pubblico: **Sara Di Lello** (veterinaria, responsabile in loco dei progetti campi profughi saharawi per Nexus Emilia Romagna, Africa70 e VSF Italia), **Gianluca Diana** (giornalista e speaker radiofonico), **Gilberto Mastromatteo** (giornalista e videomaker), **Caterina Lusuardi** (presidente di Jaima Sahrawi ODV, direttivo Rete Saharawi). In collegamento dai campi profughi saharawi, **Fatma Mahfud** (rappresentante del Fronte Polisario in Italia). A seguire il dibattito è stato proiettato il **mediometraggio Il muro. La ferita del Sahara, di Fiorella Bondoni e Gilberto Mastromatteo”**

<https://www.festivaldeidiritti.it>

- Realizzazione di una sessione di formazione sulla Cooperazione Internazionale all'interno del progetto di formazione Internazionale della Cgil Marco Polo.

### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

- La pandemia ha portato ad un necessario ridimensionamento dell'operatività in loco, con la necessità di rimodulare a distanza diverse attività già previste. Per il 2022 si prevede un lento ritorno alla normalità con la possibilità di effettuare missioni all'estero.
- il 2021 ha rilevato una diversa modalità di donazione da parte del sistema Caaf Emilia Romagna, pertanto il 2022 seguirà la stessa direzione.